



**REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI CASALE MONFERRATO (AL)**

**PEC - PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO AREA "EX GAIERO"
VIA CADUTI SUL LAVORO - STRADA VECCHIA MORANO
CASALE MONFERRATO (AL)**

I proprietari:	Firma:
FERR.I.S. FERRABOSCHI INVESTIMENTI SVILUPPO S.R.L. Castel D'Ario (MN), Via Boldrini, 22	
GLASS ITALIA S.R.L. Casale Monferrato (AL), Via G. Mameli, 4	
CAPPELLARI MASSIMO Casale Monferrato (AL), Frazione Popolo Cantone Chiesa, 77	
ZOTAJ EDEALDA Casale Monferrato (AL), Via E. Bertana, 32	
VAROSHI GEZIM Casale Monferrato (AL), Via G. Visconti, 5	

Titolo dell'elaborato grafico:	Formato:	Scala:
Piano Esecutivo Convenzionato "Ex Gaiero" via Caduti sul Lavoro - Strada Vecchia Morano RELAZIONE ILLUSTRATIVA		

Progettista:		Progettista:	
Arch. GAIA Michele Casale Monferrato (AL), P.zza P. Bernotti, 1 E mail: archigaia@libero.it		Arch. MUZIO Daniele Casale Monferrato (AL), P.zza C. Battisti, 6 E mail: daniele.muzio01@gmail.com	
	Riferimenti urbanistici:	Descrizione revisione:	
	Data:	Rev.:	Data:

Oggetto: PEC - Piano Esecutivo Convenzionato Area "Ex Gaiero" - Casale Monferrato (AL)

E' fatto divieto a chiunque di procedere, in qualsiasi modo e in qualsiasi forma alla produzione, anche parziale, ovvero di divulgare a terzi qualsiasi informazione in merito al presente elaborato, senza preventiva autorizzazione rilasciata per scritto dallo Studio Tecnico Arch. Michele Gaia.

1 - PREMESSE

1.1 II quadro normativo vigente

a) La pianificazione sovracomunale

L'area in oggetto:

- è compresa all'interno della fascia C del piano stralcio delle Fasce Fluviali (in seguito chiamato PS FF) approvato con D.P.C.M. 24.07.1998 redatto ai sensi del comma 6-ter dell'art. 17 della legge 19.05.1989 n.183.
- è compresa all'interno della fascia C individuata dal piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. 24.05.2001 ai sensi dell'art. 17 della legge 18.05.1989 n.183;
- non è compresa all'interno del piano d'area "Sistema regionale delle aree protette della fascia fluviale del fiume Po" approvato con D.C.R. del 8.03.1995 n.982-4328;
- non è compresa all'interno dell'ambito di operatività diretta del Progetto Territoriale Operative (P.T.O.) "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po" approvato con D.C.R. del 8.03.1995 n.981-4186 e non coinvolge direttamente o indirettamente siti della Rete Natura 2000;
- non è compresa nel più ampio territorio dichiarato di notevole interesse pubblico con D.M. 1.08.1985 (cosiddetto galassino delle falde collinari calcifere sulla sponda destra del fiume Po ricadente nei comuni di Coniolo e Casale Monferrato) pubblicato sulla G.U. 298 del 19.12.1985.
- nel Piano Territoriale Provinciale (P.T.P.) approvato con D.C.R. del 19.02.2002 n.223-5714, è individuata come area urbanizzata del sottosistema insediativo produttivo "RQ" in cui risultano prioritari interventi di miglioramento e riqualificazione con il tessuto edificato ed il paesaggio circostante.

b) II Piano Regolatore Generale Comunale vigente

Il Comune di Casale Monferrato è dotato di P.R.G.C. formato ai sensi dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 6 giugno 1989 n.93-29164 e successive varianti.

Il P.R.G.C. vigente localizza, nel quartiere Oltreponte, un distretto industriale di vecchio impianto, denominato DI3, da riordinare ed attrezzare con le aree per servizi pubblici ai sensi e per i fini di cui all'art.26, comma primo, sub. b, della L.R. 56/77, ed un secondo distretto industriale di nuovo impianto DI8 oggetto di piano esecutivo P.I.P.3 approvato nel 1984, recepito successivamente nel P.R.G.C. con variante strutturale n.2 approvata con deliberazione consiliare n.2 del 20.01.2014.

La stessa variante strutturale n.2 del P.R.G.C., ha verificato la compatibilità idraulica e idrogeologica delle previsioni del P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art.18 comma 2 delle norme di attuazione del P.A.I., classificando le aree oggetto del presente P.E.C. in classe IIIb3 ai sensi della circolare P.G.R. Del 8 maggio 1996 n.7/LAP.

Inoltre l'area in oggetto non è compresa all'interno del territorio ove le condizioni di rischio industriale, ha reso necessario sottoporre l'attività edilizia a specifiche norme ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 13 agosto 1999 n. 334 e s.m.i., del D.M. 9 maggio 2001, della D.G.R. n. 17-377 del 26 luglio 2010.

1.2 Obiettivi del Piano Esecutivo

Il Piano Esecutivo interviene nell'area compresa tra la strada Vecchia Morano e via Caduti sul Lavoro 20-24, originariamente occupata dall'insediamento industriale "ex Gaiero" da tempo dismesso ed in stato di abbandono, proponendo un complesso integrato di interventi di ristrutturazione edilizia (lotto A) finalizzati al recupero funzionale ed edilizio di edifici produttivi degradati, sottoutilizzati o con destinazioni d'uso non più compatibili con il contesto residenziale circostante, fronteggianti via Caduti sul Lavoro.

Contemporaneamente e ad integrazione della sopracitata finalità si evidenzia che la restante porzione del mappale n.13, costituita da aree cortilizie rese libere in seguito alla totale demolizione dei vecchi capannoni esistenti (lotto B) insieme alla confinante area agricola individuata a catasto terreni al foglio 38 mappale 409 (entrambe non incluse nel perimetro di P.E.C.), saranno destinate alla realizzazione di un nuovo parco fotovoltaico per la produzione energia elettrica da fonte solare.

Con S.C.I.A. n. 50 del 22.02.2023 si è provveduto alla completa demolizione dei capannoni in struttura metallica conservando esclusivamente i fabbricati in muratura e cemento armato fronteggianti via Caduti sul Lavoro idonei al recupero funzionale produttivo.

Preventivamente a qualsiasi intervento di trasformazione d'uso, si procederà obbligatoriamente alla caratterizzazione ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ed eventuale bonifica delle aree e degli immobili dai residui di lavorazione, dalle scorie inquinanti e dai manufatti contenenti amianto, seguendo i procedimenti prescritti dalla normativa vigente.

2 - IL PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO

2.1 Verifica urbanistica

Il P.R.G.C. vigente localizza, nel quartiere Oltreponte, un distretto industriale di vecchio impianto, denominato DI3, da riordinare ed attrezzare con le aree per servizi pubblici ai sensi e per i fini di cui all'art.26, comma primo, sub. b, della L.R. 56/77, ed un secondo distretto industriale di nuovo impianto DI8 già oggetto di pianificazione esecutiva tramite un piano per insediamenti produttivi denominato "P.I.P.3" approvato nel 1984 e recepito successivamente nel P.R.G.C. con variante strutturale n.2 approvata con deliberazione consiliare n.2 del 20.01.2014.

La stessa variante strutturale n.2 del P.R.G.C., ha verificato la compatibilità idraulica e idrogeologica delle previsioni del P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art.18 comma 2 delle norme di attuazione del P.A.I., classificando le aree oggetto del presente P.E.C. in classe IIIb3 ai sensi della circolare P.G.R. Del 8 maggio 1996 n.7/LAP con pericolosità medio/moderata (Ema) in quanto inondabili per insufficienza della rete idrografica secondaria e soggette a possibile ristagno.

L'area oggetto di P.E.C., (superficie territoriale mq. 18.821,00), occupata da fabbricati produttivi dismessi, è individuata:

- a Catasto Edilizio Urbano foglio 38 mapp. 13 superficie catastale mq. 71.210 di cui mq. 17.891 inclusi nel perimetro del P.E.C.
mapp. 239 superficie catastale mq. 930
- a Catasto terreni Foglio 38: mapp. 13 Ente Urbano di ha 7 are 12 ca. 10 di cui
mq. 17.891 inclusi nel perimetro del P.E.C.
mapp. 239 Ente urbano di are 9 ca. 30
- nel P.R.G.C. secondo le seguenti sottocategorie di destinazione d'uso:
 - aree di sottocategoria Bp1 (con preminente destinazione produttiva) mq. 53.730 di cui
mq. 16.957 inclusi nel perimetro del P.E.C.
 - aree di sottocategoria Cp (con preminente destinazione produttiva) mq. 17.480 di cui
mq. 934 inclusi nel perimetro del P.E.C.
 - aree viabilità pubblica mq. 930

In particolare l'area inclusa nel perimetro del P.E.C. risulta frazionata nelle seguenti proprietà:

Foglio	Mappale	Sub.	Proprietà
8	13	12	Bene comune non censibile
		13	Ferr.i.s. Ferraboschi Investimenti Sviluppo S.r.l. sede in Castel d'Ario (MN)
		14	Glass Italia S.r.l. sede Casale Monferrato
		15	Cappellari Massimo
		20	Ferr.i.s. Ferraboschi Investimenti Sviluppo S.r.l. sede in Castel d'Ario (MN)
		21	Bene comune non censibile
		22	Ferr.i.s. Ferraboschi Investimenti Sviluppo S.r.l. sede in Castel d'Ario (MN)
		23	Ferr.i.s. Ferraboschi Investimenti Sviluppo S.r.l. sede in Castel d'Ario (MN)
		24	Varoshi Gezim
		26	Zotaj Edealda
		27	Zotaj Edealda
		28	Zotaj Edealda
		29	Zotaj Edealda
	239	-	Ferr.i.s. Ferraboschi Investimenti Sviluppo S.r.l. sede in Castel d'Ario (MN)

Le norme di attuazione del P.R.G.C. (art.13.7 e art.13.8) prevedono, oltre la conservazione dello stato di fatto con interventi di manutenzione, ristrutturazione, ampliamento, demolizione e ricostruzione di fabbricati a destinazione d'uso produttiva, anche la possibilità di trasformazione d'uso in terziario (con esclusione della destinazione d'uso commerciale al dettaglio per insediamenti di medie e grandi strutture di vendita) esclusivamente a mezzo di strumento urbanistico esecutivo e garantendo per ogni area l'integrale recupero degli standards urbanistici in misura proporzionale alla superficie lorda di pavimento realizzabile.

Inoltre, ai sensi dell'art.8 delle N.d.A. del P.R.G.C., è obbligatoria la predisposizione di uno strumento urbanistico esecutivo, preventivo al rilascio dei titoli edilizi, in quanto l'intervento di recupero di parte dei fabbricati esistenti e la realizzazione del nuovo parco fotovoltaico, prevedendo il frazionamento dell'area in più lotti, necessità l'adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria e degli standard urbanistici previsti dal P.R.G.C.

Le aree per servizi pubblici afferenti le attività produttive necessarie per gli interventi previsti nel P.E.C., da calcolarsi esclusivamente con riferimento alle aree di sottocategoria Bp1 incluse nel perimetro del P.E.C. (mq. 16.957) ammontano a complessivi mq. 3.216,00 e sono calcolate, in modo proporzionale al rapporto tra la superficie delle aree di sottocategoria Bp1 comprese nel perimetro del P.E.C. e quelle individuate nel distretto DI3 (mq. 165.810) rispetto al fabbisogno complessivo di aree per servizi pubblici (mq. 31.445) quantificati dal P.R.G.C. per lo stesso distretto DI3 .

Lo stesso obbligo non vige per le aree di sottocategoria Cp comprese nel distretto DI8, in quanto superficie fondiaria prevista nel piano per insediamenti produttivi denominato P.I.P.3 ceduta dal Comune alla società Gaiero con convenzione urbanistica ex art.27 della legge 865/1971.

Il P.E.C. non prevede la cessione di aree per servizi pubblici afferenti gli interventi produttivi in quanto localizzate dallo stesso P.R.G.C. in specifici ambiti posti al di fuori del perimetro del P.E.C. stesso. Per tale motivo tutta la quota mancante sarà monetizzata e versata al Comune al momento della sottoscrizione della convenzione. L'importo della monetizzazione è determinato secondo i criteri approvati con delibera consiliare n. 38 del 18.07.2005 e successivo ultimo aggiornamento con deliberazione della Giunta Comunale n. 281 del 06.06.2024 e viene quantificato in complessivi €. 22.994,40 (mq. 3.216 * €/mq. 7,15).

Inoltre il P.E.C. prevede la cessione gratuita dell'area destinata a viabilità pubblica (mq. 930) prevista dal P.R.G.C., che costituisce porzione di via Caduti sul Lavoro, regolarizzando in tal modo lo stato di fatto esistente.

Il nuovo assetto urbanistico dell'intera area originariamente occupata dalla ditta Gaiero spa prevede la suddivisione del mappale 13 in due lotti funzionali secondo la seguente ripartizione della superficie complessiva (mq. 71.210):

- lotto funzionale A (oggetto del P.E.C.) destinazione produttiva: superficie fondiaria mq. 17.891
- lotto B (fuori P.E.C.) nuovo parco fotovoltaico: superficie fondiaria mq. 53.319

Sul Lotto A è previsto il recupero dei fabbricati posti lungo via Caduti sul Lavoro mediante interventi edilizi diretti alla conservazione e ristrutturazione a fini produttivi/artigianali. Tali fabbricati costituiti, da tre corpi separati, hanno le seguenti caratteristiche dimensionali come meglio specificato nella Tav. 2 del piano:

	Superficie coperta (mq.)	Volume (mc.)
Capannone 1	4.489,95	22.653,49
Capannone 2a	3.744,40	18.722,00
2b	516,78	2.583,90
Palazzina uffici	280,30	2.326,49
Totale	9.031,43	46.285,88

E' possibile anche la suddivisione del lotto in sublotti in base alle esigenze dei singoli acquirenti e utilizzatori, sempre nel rispetto dell'utilizzazione delle superficie fondiaria ed in particolare della riserva di aree a parcheggio (minimo pari ad 1/10 del volume) e verde (minimo pari al 15% della superficie fondiaria) di carattere privato nella misura prevista dall'art. 15 delle N.d.A. del P.R.G.C. La verifica dei parametri urbanistici (rapporto di copertura, aree verdi e parcheggio di carattere privato ecc.) è garantita per l'intero lotto funzionale A, e non per i singoli sublotti costituenti un insieme condominiale. La localizzazione delle aree a parcheggio di carattere privato sono individuate sia su aree comuni che private mentre le aree verdi solo esclusivamente su aree comuni.

La verifica del rapporto di copertura e delle aree verdi e parcheggio di carattere privato riferita all'intero lotto A, nell'ipotesi indicativa illustrata, è pari a:

- a) superficie coperta mq. 9.031,43
- b) superficie a parcheggio privato (1/10 volume) mq. 4.628,59
- Il P.E.C. prevede in realtà aree a parcheggio privato di mq. 5.107,49
- c) aree a verde privato (15% sup. fondiaria lotto A) mq. 2.683,65
- Il P.E.C. prevede in realtà aree a verde privato di mq. 2.802,06
- d) totale superficie fondiaria minima lotto A mq. 16.084,65
- Il P.E.C. prevede in realtà la superficie fondiaria di mq. 17.891,00

e) Rapporto di copertura (Rc) riferito all'intero lotto A (9.031,43/17.891) 50,48% < 60%

Sul Lotto B e sulla confinante area agricola individuata a catasto terreni al foglio 38 mappale 409 (entrambi fuori perimetro del P.E.C.) è prevista la realizzazione di un parco fotovoltaico per la produzione energia elettrica da fonte solare mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) installati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker) di altezza massima dal piano di campagna di m. 2,50 e minima di m. 0,50. La produzione di energia elettrica sarà riversata in rete con allaccio attraverso connessione linea interrata a cabina esistente situata nelle immediate vicinanze.

Tutti gli interventi edilizi dovranno rispettare le prescrizioni dell'articolo 20.1 "Norme specifiche per l'assetto idrogeologico e funzionale del suolo" delle norme di attuazione del P.R.G.C. in quanto compresi all'interno dell'area "AREA OMOGENEA "CLASSE IIb3"" ai sensi della Circolare P.G.R. del 8 maggio 1996 n.7/LAP

Il progetto degli edifici contenuti nelle tavole del P.E.C. ha titolo esemplificativo del prodotto urbanistico ed edilizio che si vuole conseguire e sarà ulteriormente precisato negli atti tecnici a corredo della domanda del permesso di costruire, che potrà eventualmente subire modifiche distributive nel rispetto dei parametri urbanistici ed edilizi del P.E.C. senza che ciò costituisca variante.

2.2 Inquadramento urbanistico e aspetti paesaggistici

L'area interessata dal P.E.C. "Ex GAIERO" si colloca a nord del nucleo urbano di Casale Monferrato quartiere Oltreponte lungo via Caduti sul Lavoro e strada vecchia Morano all'interno di un più vasto comprensorio produttivo adiacente alla parte residenziale del quartiere.

L'area ai limiti del tessuto urbano è direttamente collegata alle principali vie di comunicazione con Vercelli, Torino e Milano il casello autostradale Casale nord, e ricade in un contesto urbano già edificato, occupato da capannoni vari e da palazzina uffici, costruiti a partire dagli anni '60, e proseguita fino alla fine degli anni '90 nella attuale consistenza. I fabbricati a struttura metallica sono stati completamente demoliti con scia n. 50 del 22.02.2023. L'intera area era adibita alla produzione, lavorazione e successiva commercializzazione all'ingrosso di elementi metallici sino alla cessazione dell'attività avvenuta alla fine degli anni novanta.

Il contesto urbano dell'intorno è caratterizzato da interventi edilizi di varia natura:

- fabbricati produttivi in parte in attività ed in parte dismessi
- fabbricati produttivi che nel tempo sono stati trasformati (piccole attività artigiane, aree per lavaggio auto, attività commerciali all'ingrosso,)
- piccoli insediamenti residenziali sorti nelle aree di risulta tra gli insediamenti produttivi.

L'area non è interessata da zone di particolare interesse pubblico, ambientale o tutelate per legge ai sensi degli articoli 136, 142 (ex art. 1 della L. n. 431 del 08/08/1985) e 157 del D.lg. 42 del 22/01/2004, nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici dispositivi normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili, aree di rispetto di acquedotti ecc.).

2.3 Caratteristiche del territorio e aspetti geologici

L'area oggetto di P.E.C. è collocata nella parte di pianura del territorio comunale. La carta geologica e idrogeologica allegata al P.R.G.C. vigente evidenzia la composizione del suolo come depositi alluvionali di natura prevalentemente ghiaiosi legati alla dinamica fluviale del Po, con granulometria prevalentemente grossolana e elevato grado di permeabilità. La "carta di sintesi di pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica" classifica l'area in classe IIb3 "aree

edificate caratterizzate da potenziali problematiche di natura idraulica” con pericolosità media/moderata (EmA) inondabili per insufficienza della rete idrografica secondaria e soggette a possibile ristagno.

Secondo la Carta delle capacità d'uso della Regione Piemonte e dall'esame dell'allegato tecnico Ale "Carta propositiva dell'uso ottimale dei suoli" del P.R.G.C., il terreno oggetto di P.E.C. non risulta classificato essendo area urbanizzata.

Il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. 24 maggio 2001 individua l'area all'interno della fascia C.

Per un più approfondito esame si rimanda agli specifici allegati del P.R.G.C. e del P.A.I.

2.4 Impostazione metodologica e organizzazione della viabilità

Considerate le caratteristiche dell'area, costituita da una superficie in unico corpo, compresa tra la strada Vecchia Morano, via Caduti sul Lavoro e le aree agricole contermini, la progettazione urbanistica è particolarmente semplice e lineare, tenendo conto che le vecchie strutture produttive metalliche sono state completamente demolite e sono stati conservati esclusivamente tre fabbricati produttivi sul fronte di via Caduti sul Lavoro di cui si prevede il recupero ad usi produttivi/artigianali.

Il blocco della palazzina uffici prospettante sulla via Caduti sul Lavoro è stata mantenuta nella sua attuale dimensione, conservandone la disposizione tipologica ma integrando l'aspetto esterno con quello delle strutture produttive utilizzando materiali confacenti allo scopo.

Parte della palazzina viene destinata all'attività produttiva mentre la restante parte è utilizzata ad uffici legati alle attività insediate.

L'accesso al lotto A è previsto su via Caduti sul Lavoro mediante utilizzo di due passi carrai, di cui uno esistente. Il campo fotovoltaico avrà un accesso su strada Vecchia Morano.

All'interno del lotto funzionale A sono ricavate le aree di parcheggio e le aree verdi nel rispetto delle quantità indicate all'articolo 15 delle norme di attuazione del P.R.G.C.

Per quanto riguarda la tutela ambientale, l'area oggetto di P.E.C. prevede l'utilizzo delle principali reti esistenti di approvvigionamento idrico, smaltimento delle acque bianche e nere, telefonica, elettrica, nonché gas metano, alle quali è già collegata in base alla precedente attività. Il campo fotovoltaico sarà collegato alla rete Terna previa richiesta di autorizzazione ai sensi della vigente normativa di settore.

Inoltre le norme di attuazione del P.E.C. prevedono che preventivamente a qualsiasi intervento di trasformazione d'uso, si dovrà procedere obbligatoriamente alla caratterizzazione ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e eventuale bonifica delle aree e degli immobili dai residui di lavorazione, dalle scorie inquinanti e dai manufatti contenenti amianto, seguendo i procedimenti prescritti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i flussi di traffico si evidenzia che il P.E.C. destina esclusivamente il lotto A alle attività produttive/artigianale con il recupero dei fabbricati esistenti aventi complessivamente superficie coperta mq. 9.031,43 a fronte della precedente attività industriale di produzione e commercializzazione prodotti metallici lavorati svolta in capannoni con superficie coperta complessiva di mq. 40.100 circa.

Si ritiene pertanto che la viabilità pubblica esistente, dimensionata per flussi di traffico generati dalla precedente attività industriale/commerciale, sia più che sufficiente a smaltire quelli generati dalle nuove attività artigianali (valutati in circa a 15 veicoli/giorno pari ad un quinto rispetto quelli originati dalla precedente attività)

Il campo fotovoltaico sul lotto B (non compreso nei limiti del perimetro di P.E.C.) di fatto non genera flussi di traffico se non saltuariamente durante i periodi di manutenzione.

2.5 Analisi di compatibilità acustica

Il Comune di Casale Monferrato ha approvato la classificazione acustica del proprio territorio, ai sensi della L.R. 52/2000, con delibera consiliare n.64 del 4.11.2003.

La vigente classificazione acustica individua l'ambito di intervento del P.E.C. in classe VI (aree esclusivamente industriali). Pertanto ogni attività produttiva/artigianale insediabile risulta compatibile con tale classificazione

2.6 Analisi di compatibilità ambientale del piano

Si rimanda allo specifico allegato "Documento tecnico di verifica assoggettabilità a V.A.S." le considerazioni in materia di valutazione ambientale strategica dei possibili effetti sull'ambiente relativi alla attuazione degli interventi descritti nel P.E.C.

2.7 Superamento delle barriere architettoniche

Ai sensi e per i fini dell'art.39 comma 2 della L.R. 56/77 e s.m.i., considerato che l'ambito di intervento del P.E.C. risulta pressochè pianeggiante e pavimentato, si ritiene che non emergano particolari problemi per il superamento e la eliminazione delle barriere architettoniche. Si rimanda comunque in sede di presentazione dei progetti relativi ai singoli interventi edilizi, la verifica puntuale del rispetto della normativa in oggetto.

3 - TEMPI DI ATTUAZIONE

3.1 Validità del P.E.C. – Ex Gaiero

Il presente P.E.C. ha durata massima di 10 anni ai sensi e per gli effetti della Legge 17/08/1942 n. 1150 e art. 28 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e rispettive modificazioni e integrazioni.

Casale Monferrato, lì 09/06/2025